

Deliberazione della Giunta Regionale 22 giugno 2018, n. 20-7077

Società Ipla S.p.A. - Nomina dell'Amministratore Unico. Convocazione Assemblea ordinaria per il giorno 25 giugno 2018: Indirizzi al rappresentante regionale.

A relazione dell'Assessore De Santis:

Vista la convocazione dell'assemblea ordinaria di Ipla Spa per il giorno 25 Giugno 2018 che riporta, tra i punti posti all'ordine del giorno:

- Nomina dell'Amministratore Unico e deliberazione del relativo emolumento
- Deliberazione in merito alla retribuzione incentivante dell'Amministratore Unico legata al raggiungimento del pareggio economico alla data del 31.12.2017

Visto che la società è a capitale interamente pubblico, con azionista di maggioranza la Regione Piemonte, spetta a quest'ultima nominare l'Amministratore Unico, ai sensi dell'art. 17 comma 2 dello Statuto sociale (*"Spetta alla Regione Piemonte la nomina e la revoca, ex art. 2449 del codice civile, dell'Amministratore Unico"*); inoltre, nell'ambito della Regione Piemonte, spetta alla Giunta procedere alla scelta ai sensi dell'art. 2 comma 2 della Legge Regionale 23 marzo 1995, n. 39 che recita: *"Le nomine e le designazioni dei componenti gli organi collegiali di amministrazione e di controllo delle Società, nonché la nomina e la designazione del Presidente, del Vicepresidente, dell'Amministratore delegato e del Direttore generale di Enti od Istituti di diritto pubblico o privato, Aziende, Società, Consorzi, spettanti alla Regione, sono attribuite alla Giunta Regionale."*

Tenuto conto che in applicazione della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 "Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione Piemonte e i soggetti nominati", l'Amministrazione regionale ha provveduto a pubblicare, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 13 Supp. Ordinario n. 3 del 29/3/2018, nonché sulla pagina <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>, il Comunicato relativo al Bando per la raccolta delle candidature.

Le candidature pervenute entro il termine di scadenza dell'Avviso di Nomina sono state esaminate e valutate sulla base dei criteri generali stabiliti con deliberazione della Giunta Regionale n.154-2944 del 6 novembre 1995 così come interpretati, alla luce del principio di pari opportunità di cui allo Statuto regionale, dalla D.G.R. n. 1-1151 del 24 ottobre 2005, i quali consistono prioritariamente nella valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle esperienze personali e lavorative pregresse, ma anche sulla base dei criteri previsti nello Statuto sociale secondo cui *"L'Amministratore Unico deve possedere i requisiti di onorabilità, professionalità, indipendenza e autonomia previsti dalla normativa vigente in materia deve essere scelto, nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità, secondo criteri di professionalità e competenza fra persone che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un quinquennio attraverso l'esercizio di: attività di amministrazione e controllo ovvero compiti direttivi presso imprese, attività professionali e/o imprenditoriali in materia attinente in modo diretto o indiretto al settore di cui all'oggetto sociale; attività di insegnamento universitario di preferenza in materia agraria, forestale e/o ambientale, funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza diretta o indiretta con il settore di cui all'oggetto sociale"*.

Sulle istanze presentate è stata svolta l'istruttoria da parte degli uffici regionali competenti anche alla luce di quanto previsto dalle seguenti normative:

- legge regionale 23 marzo 1995, n.39 “*Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la regione Piemonte e i soggetti nominati*” e smi;
- decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 “*Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell’art.1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n.190*”;
- decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”.
- decreto legislativo 24 giugno, n. 90 convertito in Legge n. 114/2014 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari*”.
- *D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251, attuativo dell’art. 3 comma 2 della legge 12 luglio 2011, n. 120.*

Posto che trova applicazione l’art. 10 della l.r. 17/2012, in quanto la Regione detiene la maggioranza delle quote di Ipla Spa.

Sulla base di quanto sopra, tra le istanze pervenute ed istruite dal Settore regionale Rapporti con le società partecipate e conservate agli atti di tale ufficio, contenenti la dichiarazione di disponibilità, la dichiarazione di insussistenza cause di inconferibilità previste dal D.Lgs. 39/2013 ed il curriculum vitae tutti debitamente sottoscritti, come previsto nell’avviso pubblicato sul B.U.R., sono state ritenute ammissibili e coerenti dal predetto Settore quelle dei Sigg.:

BONI Igor
 DE GASPERIN Francesco
 GIULIANA Luigi
 NICOTRA Benedetto
 PAGLIASSO Aldo

Ritenuto in particolare che, dall’esame delle esperienze personali e professionali deducibili dai curricula inviati e ora agli atti degli uffici regionali – che denotano per tutti i candidati alti profili degni di considerazione -, la candidatura prescelta risulta essere:

Igor BONI

per la sua ottima conoscenza della Società e delle problematiche connesse alla realtà aziendale dovute all’esperienza maturata in Ipla Spa in qualità di Amministratore Unico a far data dal 2014. Si ritiene infatti preferibile continuare l’attività già intrapresa che ha portato anche attraverso una significativa riduzione dei costi di struttura, a risultati economici positivi.

Richiamato l’art. 20 del D.Lgs. n.39/2013, a seguito del quale l’efficacia dell’incarico è subordinata alla presentazione, da parte della nominata, della dichiarazione di cui al primo comma dello stesso articolo.

In merito al compenso dell’Amministratore Unico si fornisce indirizzo al rappresentante della Regione Piemonte che interverrà in assemblea di dare indicazioni affinché lo stesso non superi quello attualmente previsto per l’Amministratore Unico in scadenza; a tal proposito si riporta quanto già deliberato con provvedimento n. 3 – 1487 del 26/05/2015 che si riporta “*Considerato che la nomina di un soggetto esterno alla Società alle stesse condizioni economiche di cui alla DGR n. 21 – 1349 del 27 aprile 2015, unitamente al rientro del sig. BONI Igor dall’aspettativa non*

retribuita, costituirebbe, pur nel rispetto del disposto del quarto comma dell'art. 4 del D. Lgs. 95/2012 (e dell'art. 43 della L.r. 4 maggio 2012, n. 5) e s.m.i., un'alternativa economicamente più onerosa per il bilancio della Società rispetto alla conferma del compenso attualmente riconosciuto all'Amministratore Unico, pari ad euro 55.000,00 a.l. Ritenuto quindi di confermare la nomina di cui alla DGR n. 22-1350 del 27 aprile 2015 proponendo in assemblea un compenso su base annua onnicomprensivo di euro 55.000,00, di cui una quota pari al 30% si configuri quale retribuzione incentivante, legata al raggiungimento di un obiettivo specifico, ai sensi dell'art. 3 della l.r. 2/2010. omissisRitenuto quindi di individuare l'obiettivo specifico a cui legare la retribuzione incentivante di cui sopra nel pareggio economico alla data dell'avvenuta integrazione di cui all'art. 17 della l.r. 1/2015 o al più tardi al 31.12.2015". Si precisa, a tal proposito, che detto emolumento è in linea con quanto previsto dall'art. 2 comma 1 lett.a) della legge regionale n. 2 del 2010 e, conseguentemente, dall'art. 11 comma 6 del d.lgs. 175/2016.

Considerato quanto sopra, si conferma, per l'anno 2018, che la retribuzione incentivante dell'AU, pari al 30% del compenso allo stesso riconosciuto, sia legata all'obiettivo del raggiungimento dell'attivo di bilancio.

Per quanto concerne il secondo punto iscritto all'Ordine del Giorno dell'Assemblea ("Deliberazione in merito alla retribuzione incentivante dell'Amministratore Unico legata al raggiungimento del pareggio economico alla data del 31.12.2017"), poiché la società ha raggiunto e mantenuto il pareggio di bilancio anche per l'anno 2017, sussistono, per tale motivo, le condizioni per corrispondere all'attuale Amministratore Unico la retribuzione incentivante stabilita all'atto della sua nomina, come indicato nella DGR sopra citata che prevedeva, infatti, che una quota pari al 30% dovesse essere riconosciuta quale retribuzione incentivante legata al raggiungimento dell'obiettivo specifico del pareggio economico.

Attestato che il presente atto non comporta oneri sul Bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1 – 4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime

delibera

- di nominare quale Amministratore Unico di Ipla Spa:

Igor BONI

- di porre a carico del suddetto l'obbligo di tenere informato, per il tramite del competente Settore regionale, entro il 30 settembre di ogni anno, il Presidente della Regione Piemonte sul proprio operato, precisando che l'inottemperanza al suddetto obbligo costituisce causa di revoca dell'incarico ai sensi e per gli effetti di cui al terzo comma dell'art. 15 della Legge regionale 23 marzo 1995, n.39;
- di richiamare gli adempimenti di cui all'art. 20 del D.Lgs. 39/2013, dando atto che l'efficacia dell'incarico è subordinata alla presentazione, da parte del nominato, della dichiarazione di cui allo stesso articolo;

- di fornire indirizzo al rappresentante della Regione Piemonte che interverrà in assemblea, considerata la normativa vigente, che il compenso non superi quello attualmente previsto per l'Amministratore Unico in scadenza, già deliberato con provvedimento n. 3 – 1487 del 26/05/2015, come indicato in premessa;
- di confermare, per l'anno 2018, che la retribuzione incentivante dell'Amministratore Unico, pari al 30% del compenso allo stesso riconosciuto, sia legata all'obiettivo del raggiungimento dell'attivo di bilancio;
- di dare atto che la società ha raggiunto e mantenuto il pareggio di bilancio anche per l'anno 2017 e, per tale motivo, che sussistono le condizioni per corrispondere all'attuale Amministratore Unico la retribuzione incentivante stabilita all'atto della sua nomina, come indicato nella DGR 3 – 1487 del 26/05/2015 che prevedeva, infatti, che una quota pari al 30% dovesse essere riconosciuta quale retribuzione incentivante legata al raggiungimento dell'obiettivo specifico del pareggio economico;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri sul bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)